



# ISTITUTO COMPRENSIVO MORO-LAMANNA

# CURRICOLO VERTICALE

	<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>
	<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE</b>
	<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA</b>
	<b>COMPETENZA DIGITALE</b>
	<b>COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE</b>
	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>
	<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</b>
	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>

## PRESENTAZIONE

Il curricolo può essere definito come il *“Complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate”*.

In Italia il curricolo è entrato solo gradualmente nelle riflessioni e nel lessico degli operatori, anche attraverso il ruolo da esso assunto all'interno del Regolamento sull'autonomia delle scuole (DPR. N. 275/99) nella prospettiva dei curricoli autonomi degli istituti, che definiscono la loro offerta formativa anche nel rapporto dinamico con i bisogni e le risorse del contesto.

La definizione di un curricolo di istituto verticale richiede un impegno complesso e un percorso di riflessione e di progettazione collegiali basato sul confronto e la riflessione tra tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola dell'istituto. Un curricolo verticale non è fissato una volta per tutte, ma è destinato ad essere sottoposto a continue revisioni in base ai risultati del confronto e alla valutazione dei percorsi di sperimentazione che verranno messi in atto.

### LE COMPETENZE CHIAVE

Il curricolo verticale è organizzato per competenze; le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), nel paragrafo delle “Finalità generali”, recitano, infatti: “il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. (...)”

La stesura del curricolo fa, quindi, riferimento alle “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006” e, in particolare, al Documento aggiornato “Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente” del 22 maggio 2018.

Nella Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e, in particolare,

- ✓ **Conoscenze:** la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

- ✓ **Abilità:** per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- ✓ **Atteggiamenti:** gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Nel curriculum che è stato elaborato le discipline sono collocate, quindi, all'interno della competenza di riferimento (competenze culturali); vi sono poi le competenze di tipo metodologico (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale, Competenza digitale) che risultano trasversali a tutte le discipline.

All'interno della competenza di riferimento ciascun campo di esperienza/disciplina si articola in due sezioni per la Scuola dell'Infanzia e in tre sezioni per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado.

Sezione A: vengono riportati per la Scuola dell'Infanzia abilità, conoscenze, compiti significativi;  
per ciascun anno della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado vengono riportati traguardi, abilità e conoscenze previste;

Sezione B: per la Scuola dell'Infanzia vengono riportati evidenze e livelli di padronanza attesi alla fine dei tre anni di scuola;  
per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado vengono riportati evidenze e compiti significativi;

Sezione C: per la fine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado vengono riportate rispettivamente le due macrorubriche che articolano nei quattro livelli previsti per la certificazione delle competenze (DM 742/2017) le evidenze elencate nella Sezione B.